

Deliberazione n. 7 dd. 20/02/2015
della Giunta Comunale
Pubblicata all'Albo Comunale il 24/02/2015

OGGETTO: Servizio pubblico di acquedotto: approvazione tariffe per l'anno 2015.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la deliberazione n. 34 del 27.12.2006, con la quale il Consiglio comunale, sulla scorta di quanto esposto nelle premesse del provvedimento, adottò con decorrenza 1° gennaio 2007 il nuovo modello tariffario del servizio di acquedotto in conformità alle linee generali di indirizzo introdotte dalla Giunta provinciale attraverso la deliberazione n. 2516 del 28.11.2005, ai sensi dell'art. 9 della L.P. 15.11.1993, n. 36 e s.m., con l'obiettivo della copertura totale del costo del servizio medesimo e approvò la conseguente tariffa, atta ad assicurare la copertura del 100% dei costi.

Richiamata inoltre la propria deliberazione n. 80 dd. 22.12.2008 relativa all'approvazione delle tariffe del servizio acquedotto per il 2009 sulla base delle indicazioni fornite dal Servizio Autonomie Locali con circolare n. 7 del 13.04.2006 prot. n. 4184/06-D.16 e delle precisazioni di cui alla successiva circolare n. 13 del 15.11.2007 prot. n. 11718/07-D.16, in cui venne evidenziata l'intervenuta approvazione, da parte della Giunta provinciale, in attuazione dell'art. 9 della L.P. n. 36/1993 e s.m., dei Testi Unici delle disposizioni concernenti i modelli tariffari relativi ai servizi acquedotto e fognatura.

Considerato che il protocollo d'intesa in materia di finanza locale sottoscritto in data 10 novembre 2015 ha prorogato al 15.03.2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2015 e del pluriennale 2015-2017; non essendo intervenuta l'adozione da parte del Consiglio comunale entro il 31.12.2014 del documento contabile accennato, trova applicazione la disciplina dell'esercizio provvisorio di cui all'art. 33 del D.P.G.R. 27.10.1999, n. 8/L, modificato con D.P.R. 06.12.2001, n. 16/L.

Considerato che ai sensi dell'art. 54, comma 1 del D.L.vo n. 446/1997 e dell'art. 1, comma 169 della L. n. 269/2006, i provvedimenti relativi a tributi e tariffe devono essere adottati entro lo stesso termine previsto per il bilancio e in ogni caso prima della delibera che approva il bilancio medesimo e che gli stessi trovano comunque applicazione dal primo gennaio.

Vista la circolare n. 21 della PAT Servizio Autonomie locali dd. 12/12/2013 prot. n. S110/13/683373/1.1.2/6-13 in merito alle competenze statutarie in materia di determinazione delle tariffe idriche nella Provincia Autonoma di Trento;

Vista la deliberazione della giunta comunale n. 62 dd. 30/10/2012 con la quale è stato approvato il Piano Industriale dell'acquedotto comunale destinato alla distribuzione di acqua ad uso umano del Comune di Darè redatto dalla G.E.A.S. S.p.a.;

Preso visione, in particolare, della Parte Seconda del Piano Industriale, nella quale vengono fornite all'Amministrazione alcune indicazioni da porre in essere in fase di determinazione delle tariffe;

Ritenuto, al fine di mitigare l'incidenza della quota fissa e meglio distribuire gli aumenti dei costi tra le famiglie e le utenze non domestiche, applicare un coefficiente pari a 2 per determinare la quota fissa delle utenze non domestiche, come peraltro già avvenuto negli anni passati;

Atteso che, rifacendosi alle circolari e Testi Unici richiamati, il responsabile del servizio tributi, con riferimento al 2015:

- ha predisposto il piano finanziario per il calcolo della parte fissa e della nuova tariffa base unificata su cui viene articolata la parte variabile della tariffa, tenendo presente che, nel caso di contatori unici a servizio di più utenze, deve essere considerato il numero totale delle stesse servite da ogni contatore; in tale piano, i costi fissi, vale a dire quelli indipendenti dalla quantità di acqua corrisposta agli utenti, vengono quantificati in complessivi Euro 3.392,00, i quali vengono ridotti ad €. 3.002,00 quale limite massimo del 45% del costo totale del servizio, mentre i costi variabili sono determinati in Euro 3.280,00.-, ai quali viene aggiunta la differenza anzidetta di €. 390,00 quale eccedenza dei costi fissi esuberanti da coprire con la quota variabile, per cui il costo complessivo stimato per il 2015 ammonta a complessivi Euro 6.672,00; i ricavi vengono invece quantificati in Euro 6.672,49;

- ha determinato, avvalendosi dell'apposito foglio di calcolo;
 - la quota fissa in € 12,89 per utenti domestici e non domestici cat. A, € 25,77 per altri utenti non domestici (categoria residuale), € 6,44 per abbeveramento bestiame;
 - la tariffa base unificata in Euro 0,17/mc. (ridotta ad Euro 0,09 per uso abbeveramento);
- ha riepilogato le tariffe relative alla quota variabile, quelle per usi pubblici e per le bocche antincendio, sia pubbliche che private.

Presa visione di tali prospetti, nonché della tabella riassuntiva riportante, oltre alla previsione 2015 dei costi e ricavi, anche il preconsuntivo 2014 e il consuntivo 2013 di tali dati, che della presente deliberazione costituiscono parte integrante e sostanziale e che pertanto vengono alla stessa allegati.

Rilevato che, sulla base del piano finanziario dei costi e del prospetto dei ricavi derivanti dalla gestione del servizio di acquedotto così come predisposti, per il 2015 viene assicurata la copertura al 100% del costo complessivo del servizio, sia per la parte fissa che per quella variabile.

Dato atto che la quota fissa dovrà essere corrisposta da tutte le utenze indipendentemente dal consumo di acqua mentre la quota variabile verrà corrisposta in base al consumo effettuato.

Visto che sulla proposta di deliberazione è stato espresso parere favorevole di regolarità contabile nonché parere favorevole di regolarità tecnico – amministrativa da parte del Responsabile del Servizio Finanziario e Tributi, ai sensi dell'art. 81 del Testo Unico delle LL.RR. sull'Ordinamento dei Comuni approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Visto il Testo Unico delle LL.RR. sull'Ordinamento dei Comuni approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L.

Visto lo Statuto comunale.

Ad unanimità di voti palesi, il cui esito è stato constatato e proclamato dal Sindaco-Presidente.

DELIBERA

1. Di approvare le tariffe del servizio acquedotto per il 2015, calcolate secondo il prospetto di calcolo allegato e predisposto dal responsabile del servizio tributi, così come desumibili dal prospetto tabellare sotto riportato dal quale si evince in particolare che:
 - a) la quota fissa in € 12,89 per utenti domestici e non domestici cat. A, € 25,77 per altri utenti non domestici, € 6,44 per abbeveramento bestiame;
 - b) la tariffa base unificata è di Euro 0,17/mc., ridotta ad Euro 0,09 per uso abbeveramento;
 - c) le tariffe per categorie e scaglioni di consumo, quelle per le utenze fontane pubbliche e per le bocche antincendio sono le seguenti:

TARIFFE ACQUEDOTTO - anno 2015

1 USO DOMESTICO		FASCE DI CONSUMO ANNUALE		TARIFFA
a	Tariffa agevolata	da mc. 0	a mc. 50	euro/mc. 0,15
b	Tariffa base	da mc. 51	a mc. 250	euro/mc. 0,17
c	Tariffa maggiorata	da mc. >250	a mc.	euro/mc. 0,21
2 USO PUBBLICO		FASCE DI CONSUMO ANNUALE		TARIFFA
a	Tariffa base	da mc. 0	a mc. 500	euro/mc. 0,17
b	Tariffa maggiorata	da mc. >500	a mc.	euro/mc. 0,21
3 ABBEVERAM.TO ANIMALI		FASCE DI CONSUMO ANNUALE		TARIFFA
a	Tariffa unica			euro/mc. 0,09
4 USI DIVERSI		FASCE DI CONSUMO ANNUALE		TARIFFA
a	Tariffa base	da mc. 0	a mc. 150	euro/mc. 0,17
b	Tariffa maggiorata	da mc. >150	a mc.	euro/mc. 0,21
a	BOCCHIE ANTINCENDIO PRIVATE			euro/anno 10,00

QUOTA FISSA UTENTI DOMESTICI e NON DOMESTICI – CAT. A =euro/utenza	12,89
QUOTA FISSA UTENZA ABBEVERAMENTO. =euro/utenza	6,44
QUOTA FISSA UT.NON DOMESTICI CAT. RESID.=euro/utenza	25,77

2. Di dare atto che le tariffe 2015 assicurano la copertura del 100% dei costi, sia fissi che variabili.
3. Di dare atto che alle tariffe di cui al punto 1) si applica l'I.V.A. nella misura di legge.
4. Di dare atto che il consumo verrà quantificato come da regolamento.
5. Di disporre la pubblicazione delle tariffe approvate con il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.
6. Di trasmettere, ad esecutività avvenuta, il presente provvedimento al Servizio Autonomie Locali della Provincia di Trento.
7. di dare evidenza, e ciò ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1.992 n. 23, al fatto che avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso amministrativo ex art. 79, comma 5 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L durante il periodo di pubblicazione, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, entro 120 giorni :e ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A di Trento ex art. 2, lett. b) della Legge 06.12.1971., n. 1034 entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.

